



Scheda di sicurezza del 4/10/2017, revisione 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: paintgum 7 fill
Codice commerciale: .585

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Prodotto verniciante di preparazione per uso professionale e per il consumatore finale

Usi sconsigliati:

Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ARD - F.LLI RACCANELLO SPA

Prima strada, 13 Zona Industriale Nord

35129 PADOVA

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

tecnica@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029

Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343

Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.

⚠ Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere chimica e schiuma per estinguere.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

1-Metossi-2-propanolo

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

30% - 40% IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

CAS: 64742-48-9, EC: 919-857-5

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

Scheda di sicurezza

EUH066
DECLP (CLP)*

0.99% - 2.5% Polymeric reaction products of fatty acids and alkyloidealcohols with polyalkylamine and alkyl acid

- ⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
- ⚠ 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

0.99% - 2.5% XILENE MISCELA DI ISOMERI

EC: 905-562-9

- ⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
- ⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332
- ⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312
- ⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
- ⚠ 3.9/2 STOT RE 2 H373
- ⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
- ⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
- ⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H335

0.99% - 2.5% 1-Metossi-2-propanolo

Numero Index: 603-064-00-3, CAS: 107-98-2, EC: 203-539-1

- ⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
- ⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

*DECLP (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sonnolenza

Vertigine

Nausea

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Usare estintori a polvere chimica o schiuma.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Prima di avvicinarsi all'incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Indossare equipaggiamento antincendio totale.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Scheda di sicurezza

- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare
Per gli usi identificati fare riferimento allo scenario di esposizione allegato.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9
DFG - TWA(8h): 1200 mg/m³, 197 ppm
TLV ACGIH - TWA(8h): 1200 mg/m³, 197 ppm
XILENE MISCELA DI ISOMERI
OEL EU - TWA(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STEL: 442 mg/m³, 100 ppm Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Values [2,3] and Limit Values for Occupational Exposure [4] (for references see bibliography)
TLV ACGIH - TWA(8h): 100 ppm - STEL: 150 ppm A4, BEI - URT and eye irr, CNS impair
1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2
OEL EU - TWA(8h): 375 mg/m³, 100 ppm - STEL: 563 mg/m³, 150 ppm Skin
TLV ACGIH - TWA(8h): 50 ppm - STEL: 100 ppm A4 - Eye and URT irr
- Valori DNEL:
IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9
Lavoratore professionale: 208 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 871 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile
Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile
XILENE MISCELA DI ISOMERI
Lavoratore professionale: 221 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 442 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 3182 mg/kg/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)
1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2
Lavoratore professionale: 553.5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 369 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 50.6 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile
Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile
- Valori PNEC:
IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9
Bersaglio: Acqua di mare - Tipo di rischio: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile
Bersaglio: Acqua dolce - Tipo di rischio: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile
Bersaglio: Catena alimentare - Tipo di rischio: Pericolo Identificato ma nessun valore disponibile
XILENE MISCELA DI ISOMERI
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 14.33 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 14.33 mg/kg
Bersaglio: Suolo - Valore: 2.41 mg/kg
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.25 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.25 mg/l
1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10 mg/l

Scheda di sicurezza

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/l
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 41.6 mg/l
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 4.17 mg/kg
 Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 2.47 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/ il volto:

Occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle

a) protezione delle mani:

Per protezione contro gli schizzi usare guanti di Nitrile (NBR) con spessore di almeno 0,85mm.

Per contatto intermittente usare guanti di Fluoroelastomero o di Butile con spessore di almeno 0,50mm.

Per contatto prolungato (massimo 2 ore) usare guanti di Fluoroelastomero o di Butile con spessore di almeno 1,50mm.

b) altra protezione per la pelle:

Tuta da lavoro.

Protezione respiratoria:

Semimaschera DIN EN 140 con filtro "A", colore marrone

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Dispersione fluida vari colori	--	--
Odore:	Caratteristico: da idrocarburi	--	--
Soglia olfattiva:	Dati non disponibili	--	--
pH:	Non pertinente	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Dati non disponibili	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Dati non disponibili	--	--
Punto di infiammabilità:	39 °C	EN ISO 13736/ vaso chiuso	--
Velocità di evaporazione:	Dati non disponibili	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Dati non disponibili	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Dati non disponibili	--	--
Pressione di vapore:	Dati non disponibili	--	--
Densità dei vapori:	Dati non disponibili	--	--
Densità relativa:	1320 - 1370 g/l	UNI EN ISO 2811-1	20°C
Idrosolubilità:	Non solubile	--	--
Solubilità in olio:	Miscibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	--	--

Scheda di sicurezza

Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	--	--
Viscosità:	7500 - 9000 cP	ISO 2555	20°C
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili	--	--
Proprietà comburenti:	Dati non disponibili	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Dati non disponibili	--	--
Liposolubilità:	Dati non disponibili	--	--
Conducibilità:	Dati non disponibili	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Dati non disponibili	--	--

Nota bene: i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Dati non disponibili

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto > 5000 mg/kg OCSE 401

LD50 Dermale Coniglio > 5000 mg/kg OCSE 402

LC50 Inalazione Ratto > 4951 mg/m3 4h OCSE 403

b) corrosione/irritazione cutanea:

Corrosione cutanea: Dermale Negativo OCSE 404

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Irritazione oculare: Negativo OCSE 405

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Mutagenicità: Negativo OCSE 471, 473, 474, 476, 478, 479

f) cancerogenicità:

Cancerogenicità: Negativo OCSE 453

g) tossicità per la riproduzione:

Tossicità per la riproduzione: Negativo OCSE 414, 421, 422

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non specificato Inalazione Positivo

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non specificato Inalazione Negativo OCSE 408, 413, 422

XILENE MISCELA DI ISOMERI

a) tossicità acuta:

LC50 Inalazione Ratto = 27124 mg/m3 4h

LD50 Dermale Coniglio > 12126 ml/kg

LD50 Orale Ratto = 3523 mg/kg

1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto = 5300 mg/kg

LD50 Dermale Coniglio = 13000 mg/kg

LC50 Inalazione Ratto = 54.6 mg/L 4h

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1000 mg/L - Durata h: 48 - Note: EL0 - Daphnia magna

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/L - Durata h: 72 - Note: EL50 - Pseudokirchneriella subcapitata

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/L - Durata h: 96 - Note: LL50 - Oncorhynchus mykiss

XILENE MISCELA DI ISOMERI

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1 mg/L - Durata h: 24

Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe = 4.36 mg/L - Durata h: 73

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1.3 mg/L - Durata h: 96

1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci > 100 mg/L - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/L - Durata h: 72

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 500 mg/L - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - CAS: 64742-48-9

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Dati non disponibili - Durata: 672h - %: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Dati non disponibili - Durata: Dati non disponibili - %: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE MISCELA DI ISOMERI

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A 3.16 - Durata: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

1-Metossi-2-propanolo - CAS: 107-98-2

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A 0.8 - Durata: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

XILENE MISCELA DI ISOMERI

Mobilità nel suolo: Mobile - Test: Dati non disponibili 48-129 - Durata: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.

Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Dati non disponibili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Dati non disponibili

14.4. Gruppo di imballaggio

Dati non disponibili

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

Dati non disponibili

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dati non disponibili

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Dati non disponibili

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIR.2004/42/CE Sottocategoria h Tipo BS limite COV 750 g/l. Contenuto nel prodotto < 750 g/l.

Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Dati non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi R e H utilizzate nel paragrafo 3:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H332 Nocivo se inalato.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

SEZIONE 5: misure antincendio

Scheda di sicurezza

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
 SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
 SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
 SEZIONE 10: stabilità e reattività
 SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
 SEZIONE 12: informazioni ecologiche
 SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
 SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
 SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di prove sperimentali
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.
 ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.
 eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.
 GESTIS substance database.
 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Leggenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
 CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
 DNEL: Livello derivato senza effetto
 EC50: Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio
 ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche
 EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
 ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificata
 GHS: Sistema globale armonizzato
 IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei
 IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
 ICAO: International Civil Aviation Organization
 ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
 IC50: Concentrazione inibitoria
 IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
 INCI: International Nomenclature of Cosmetic Ingredients
 LC50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
 LD50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 LTE: Esposizione a lungo termine.
 N.A.,: Dati non disponibili
 NOEC: No Observed Effect Concentration
 Numero EC: Numero EINECS e ELINCS
 OEL: Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti
 REACH: Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
 RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
 STE: Esposizione a breve termine.
 STEL: Short-term exposure limit
 STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
 SVHC: Sostanze estremamente problematiche
 TLV: Valore limite di soglia
 UE: Unione europea
 vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

1. Titolo breve dello scenario d'esposizione	Dominio pubblico (SU22), Consumatori (SU21) Rivestimenti e vernici, additivi, stucchi, diluenti (PC9) Applicazione con rullo o pennello (PROC10)
2. Descrizione delle attività incluse nello scenario d'esposizione	Preparazione della pittura: diluizione e miscelazione Applicazione a rullo o pennello Formazione del film Pulizia degli attrezzi con apposito diluente
3. Condizioni operative	
3.1 Durata e frequenza dell'uso	Lavoratori (uso professionale): esposizione giornaliera fino a 8 h (salvo successive indicazioni) Consumatori: uso giornaliero 1 volta al giorno per 2 h / max 3 giorni/anno Ambiente: fino a 365 giorni/anno
3.2 Quantitativo massimo utilizzato per numero di volte o per attività	Lavoratori (uso professionale): Copre concentrazioni fino al 100% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 53 % sul diluito Consumatori: Copre concentrazioni fino al 3% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 53 % sul diluito Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm ² Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 491 grammi
3.3 Altre condizioni operative che determinano l'esposizione	
• Temperatura	Lavoratori (uso professionale): Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente Consumatori: Si considera l'uso a temperatura ambiente
• Altro	Lavoratori (uso professionale): Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Consumatori: Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m ³
3.4 Esposizione Ambientale	
• Categoria di rilascio nell'ambiente	ERC8a e ERC8d
• Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8 3b v1
• Capacità di ricezione dell'ambiente (Durate, frequenza, ammontare)	tonnellaggio annuale del sito: 0.84 t/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione: 365 giorni/anno Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,0005 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito: 2.3 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione: 1700 t/anno
• Fattori di emissione o rilascio rispetto ai relativi compartimenti	Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.98 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.005 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01
4. Forma fisica del prodotto	Fluido pastoso sostanzialmente idrofobo.
5. Specifiche del prodotto	Punto di infiammabilità: 39 °C (ISO 13736) Densità relativa: 1320 - 1370 g/l a 20°C Idrosolubilità: Non solubile Solubilità in olio: Miscibile Viscosità: 7500 – 9000 cP a 20°C
6. Misure di gestione dei rischi	
• Misure di protezione dei lavoratori	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora) o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.
• Misure ambientali	Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m ³ /giorno. La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è 93.67 %. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 4628 kg/giorno. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
• Misure relative agli impianti di chiarificazione comunali	Si presume un flusso dello scarico locale delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 93.67 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 4628 kg/giorno
7. Misure relative allo smaltimento dei rifiuti	Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
8. Previsione dell'esposizione dovuta alle condizioni	Informazioni estratte dallo scenario espositivo di XILENE MISCELA DI

descritte	ISOMERI n° EC 905-562-9 utilizzando per l'esposizione il modello ECETOC TRA e per l'esposizione ambientale il metodo Hydrocarbon Block
9. Insieme delle variabili che indicano un uso sicuro <ul style="list-style-type: none"> • Salute 	Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente 	<p>Ulteriori dettagli sono forniti nelle schede di sicurezza. Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>Rapporto di massimo rischio per Emissioni in Aria [RCRair]: 0.0012</p> <p>Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue [RCRwater]: 0.0012</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>